



## COMUNICATO STAMPA

### **CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

Rischia la scomparsa, la Cassa di Risparmio di Firenze. Anzi, forse è più di un rischio, visto che recenti notizie giornalistiche hanno già dettagliatamente descritto una imminente operazione di fusione nel gruppo Intesa San Paolo, con la completa cessione del pacchetto azionario dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze in cambio del valore corrispettivo di azioni Intesa San Paolo. "Se così avverrà –nota Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Regione Toscana- la Cassa perderebbe inevitabilmente la sua autonomia e quindi la sua storica e strategica vocazione territoriale, che da quasi due secoli l'hanno resa elemento essenziale per la crescita e lo sviluppo della nostra regione, le ripercussioni sarebbero sicuramente gravissime sia sul piano economico che su quello sociale".

Carraresi parla di "fatto gravissimo", ricordando anche il radicamento della Cassa di Risparmio di Firenze, con le sue oltre cinquecento filiali, la raccolta di oltre 35 mila milioni di euro e i suoi 6000 dipendenti. E il presidente del gruppo Udc chiama direttamente in causa la Regione Toscana: "Per il ruolo peculiare che la Cassa di Risparmio di Firenze riveste per il territorio fiorentino e per l'economia dell'intera Toscana, l'Ente Regione non può in questa fase disinteressarsi dei rapporti societari in via di definizione fra CRF e Intesa San Paolo. Tanto più che già nel luglio 2005 il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità, una mozione con la quale si impegnava la Giunta regionale "ad attivare tempestivamente tutte le opportune iniziative che abbiano come scopo quello di salvaguardare il radicamento territoriale e l'autonomia della Cassa di Risparmio di Firenze".

"Vorremmo sapere –conclude Carraresi- quali concrete azioni siano state intraprese in tal senso, in questi due anni dalla Giunta regionale. E vorremmo capire perché in passato il presidente Martini sia intervenuto direttamente in altri casi riguardanti istituti bancari, mentre in questo caso dal Palazzo regionale arriva soltanto un assordante silenzio".

Firenze, 12 marzo 2007